LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 0
Spedizione in abbon. post. - Telefoni dal n. 40-542 al n. 43-049

DIREZIONE: Unione Pubblic. Ital. - Via 8, Torino 7 - Telef. 40-550 43-041 — Prezzi per mm. di altezza, largh. di una colonna: Annunci comm. L. 40, Finanziari L. 45, Necrologie L. 30 - Pubbl. economm., condiz. in testa alle singole rubriche; nel testo del giornale (Telef. 41-329): Arte cinematografica, Musica, Nascite, Lauree, Onorificenze, Sentenze, Seguendo la cronaca, I divertimenti: L. 90 per linea in corpo 6. - Pagam. anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. - ABBONAMENTI: Interno, Anno L. 780; Sem. 390; Trim. 210. Estero, L. 650; 440; 235.

VENERDI' 28 Settembre 1945 - Anno 1 - Numero 59
TORINO - Via Roma - Via Bertola

EQUILIBRIO

Abbiamo, a ragion veduta, aspettato qualche giorno a dire la nostra parola sopra una questione, in cui pure eravamo stati chiamati direttamente in causa, anche a costo di essere qualificati « pavidi » da taluno degli accesi contendenti: e se oggi rompiamo il silenzio è perchè, dietro la piccola, possiamo dir trascurabile, questione particolare vediamo profilarsi una questione generale, sulla quale ci sembra d'interesse pubblico interioquire.

Noi, che il 25 luglio (cioè in piena cancrena d'insinuazioni e d'insulti contro qualsiasi giornale, nonchè contro le nostre persone, che si aveva l'improntitudine di chiamare « fascista »!) non abbiamo esitato a sfidare il conformismo antifascista imperante, rivendicando il valore storico di quella data, a nostro avviso benefica nella storia d'Italia; e assumendo così un atteggiamento, che poteva anche essere considerato di *destra* dagli amatori di più o meno esatte classificazioni politiche — ritenemmo poi nostro dovere, sia di ricordare le passate benemerenze del C.L.N. (pur così poco teneri nei nostri riguardi), quando diventò di moda, facile ed ambigua moda, vilipenderli; sia di rilevare, fra i primissimi, i sintomi di quella « ripresa » reazionaria-filofascista, che in fenomeni quali ad esempio l'*Uomo qualunque* trova una delle sue manifestazioni più note, e a nostro avviso più pericolose: e questo nostro secondo atteggiamento può facilmente essere qualificato di *sinistra*, mentre, secondo noi, l'uno e l'altro non sono semplicemente atteggiamenti di onestà e di equilibrio contro eccessi e deviazioni opposti.

Orbene, diciamolo francamente: episodi quali lo sfruttamento, a scopo polemico, del disgraziato telegramma del C.L.N.A.I. ai giornali « indipendenti » di Torino (da noi pure, naturalmente, ricevuto a suo tempo, e regolarmente cestinato), ci sembrano ancora rientrare nella categoria e nella mentalità dell'*Uomo qualunque!* Il telegramma del C.L.N.A.I., per quei nostri lettori che lo ignorassero, nonostante il can can di questi giorni, deplorava — non si sa con quale autorità, con quale veste in regime di libertà di stampa! — sopratutto con quale, sia pur lontana, parvenza di verità, almeno nei nostri riguardi, di noi *Nuova Stampa* — una pretesa campagna anti-partigiana e anti-C.L.N., degli « indipendenti » torinesi, che avverrebbe in violazione di « patti » non meglio precisati: e in verità bisogna dire che il detto telegramma non poteva essere più menzognero, più inopportuno, più caratteristico di certa mentalità, un po' sopraffattrice e un po' faziosa, di tipo fascista, che giustamente si rimprovera a talune manifestazioni, sia dei C.L.N. che dell'*esarchia* dei partiti, e che esaspera la suscettibilità schizzinosamente « liberale » di tanta gente, la quale però, al tempo fascista, inghiottiva senza fiatare ben più grossi rospi. Ma, detto e riconosciuto tutto ciò, noi dobbiamo essere giunti fino in fondo: il telegramma era *privato*, dichiarava di voler restare, per il momento, privato; non si poteva dunque rispondere *privatamente*, magari con tutta quella veemenza che si credesse del caso, quando anche non si fosse creduto di regolarci come noi, che lo ignoriamo e sdegnammo tranquillamente, tanto era evidente che la sua menzogna non ci toccava? Invece no; s'è creduto di buttarsi sull'occasione polemica, indubbiamente ottima, fornita dal disgraziato telegramma, e di sfruttarla pubblicamente, e a fondo: e che scopo? Per spezzare ancora una lancia a favore della libertà di stampa? Ci pare di no, perchè il telegramma, ripetiamo, per il momento era privato. Per trarne motivo ad esautorare ulteriormente i C.L.N. e l'esarchia dei partiti? Ci sembra di sì: e allora passiamo dalla questione particolare a quella generale, cui abbiamo accennato in principio. (Ci chiamino pure « pavidi » quanto vogliono, noi teniamo gli occhi aperti, e non intendiamo lasciarci trascinare là dove, per carità di patria, riteniamo desiderio andare).

* *

Non ci sembra carità di patria, in questo momento, tendere a provocare la crisi dei sei partiti, del C.L.N. e del governo che di essi è l'espressione, *fin tanto che non sia data la dimostrazione inoppugnabile della loro incapacità assoluta a governare*: e ciò per una ragione *morale* e per una ragione *politica*.

Moralmente, appare inopportunibile e repugnante all'onestà e alla ragione che da troppa gente non si voglia tener conto delle terribili condizioni obiettive in cui la vergognosa avventura e il vergognoso crollo fascisti hanno messo l'Italia; sicchè senza tema di errare si può dire che della grave situazione materiale e spirituale odierna (che i mestatori ignobilmente mirano a sfruttare nell'animo delle masse volubili e dimentiche) gli errori, le insufficienze, diciamo pure anche le colpe dell'esarchia oggi al governo non sono responsabili per più dell'un per cento; e tutto il resto risale al fascismo che ci ha trascinati nell'abisso. Per col non è privo di verità il detto scherzoso che oggi un Cavour, fincheggiato da un Bismarck e da un Thiers, non potrebbe fare moltissimo più di quel che si fa.

Politicamente poi, carità di patria ci fa scorgere quali pericoli siano insiti in una crisi prematura del governo, nonchè della formula politica su cui il governo attuale si fonda, mentre nelle assise di Londra si dibattono i destini d'Italia, e mentre all'interno la crisi potrebbe significare un salto nel buio. Saremmo, infatti, sicuri di poterci fermare a Bonomi, Orlando e Nitti? Noi siamo stati fra i primi a rilevare (nell'articolo: *Prospettive di governo* del 28 agosto u. s., che ci valse gli strali di sinistra) le insufficienze intrinseche dell'attuale coalizione, e a studiar per l'avvenire nuove formule possibili e più redditizie: ma restiamo persuasi che — salvo, ripetiamo, fatti nuovi — esse debbano ricevere il loro crisma dalla consultazione elettorale; e che tutti gli sforzi vadano fatti affinchè l'attuale governo, fiancheggiato dalla Consulta, che dovrà autorevolmente sostituire i C.L.N. centrali, e moderato in quelle che possano essere le velleità fatiose di taluni suoi sostenitori (soprattutto nei riguardi della preparazione alla Costituente), sia messo in grado di arrivare, amministrando più efficacemente che non abbia fatto finora, al traguardo elettorale, Guardiamoci, per carità, se vogliamo salvare libertà e democrazia, dall'uzzolo parlamentaristico delle crisi a ripetizione, e dalla tentazione, un po' brigantesca, dei continui « assalti alla diligenza », che già ci perdettero una volta.

Filippo Burzio

ALLA CONFERENZA DI LONDRA

Un ultimo tentativo per i trattati con i Balcani

I jugoslavi riaffermano le loro pretese su Trieste - La firma di un accordo per i trasporti terrestri internazionali

Londra, 27 settembre.

Il Consiglio dei cinque Ministri degli esteri ha abbandonato il tentativo di addivenire a un compromesso che tolga la Conferenza dal punto morto in cui sono giunti i lavori. Si discute ancora oggi e poi i Ministri si separeranno lasciando la soluzione delle questioni al loro sostituti che siederanno in permanenza a Londra fino alla prossima riunione dei « Cinque » che probabilmente non avverrà più a Londra.

Si afferma oggi in qualche ambiente che nonostante il punto morto e il virtuale fallimento dei lavori di tre settimane, il comunicato finale sarà steso in termini quasi ottimistici o almeno tali da non dare una penosa impressione al mondo e in particolar modo ai Paesi che si attendevano, se non grandi cose, almeno la definizione del loro nuovo statuto internazionale.

Primo fra questi Paesi è l'Italia alla quale erano state fatte tante promesse specialmente da parte americana. Ma non è colpa degli Stati Uniti se la delegazione italiana rientra a Roma senza il trattato di pace. Negli ambienti politici e diplomatici londinesi si afferma che la delegazione italiana ha fatto ottima impressione durante il suo breve soggiorno nella capitale inglese sia per la sua pacata e serena esposizione, sia per il suo contegno dignitoso davanti a tante provocazioni.

Un estremo tentativo

La Gran Bretagna, la Russia e l'America hanno fatto oggi un ultimo tentativo per liberare la via dagli ostacoli che impediscono la conclusione dei trattati di pace con i paesi balcanici.

Byrnes, Molotof e Bevin hanno conferito a lungo questa mattina sulla procedura da adottare per l'elaborazione dei trattati di pace con gli ex-satelliti di Hitler. Molotof insiste che la Francia e la Cina vengano escluse dalle deliberazioni circa i trattati con i Balcani.

Oggi ha avuto luogo quella che, probabilmente, è l'ultima seduta vera e propria del Consiglio dei Ministri degli Esteri. Si crede che domani i Ministri si limiteranno a redigere il testo del comunicato che riguarderà il lavoro complessivo della Conferenza. I quattro Ministri degli Esteri stranieri lasceranno Londra nella giornata di sabato.

Il comunicato diramato stasera reca:

« Il Consiglio dei Ministri degli Esteri si è riunito nel pomeriggio di oggi sotto la presidenza di Byrnes. Il Consiglio ha continuato le sue discussioni sul memorandum francese relativo alla restituzione delle proprietà alleate trafugate dai tedeschi. La prossima riunione si svolgerà domattina alle ore 11 ».

Ieri notte e questa mattina è stato esaminato il memorandum francese che richiede l'occupazione alleata permanente della Renania ed una commissione di controllo internazionale per le industrie della Ruhr. Frattanto si afferma che l'America starebbe per riconoscere il Governo ungherese. La Gran Bretagna farà in merito una dichiarazione ufficiale.

Negli ambienti italiani di Londra, come apprende l'*I. N. S.*, si esprime soddisfazione che nella dichiarazione ufficiale jugoslava si specifichi che Belgrado non fa eccezioni sull'internazionalizzazione del porto di Trieste. Da parte italiana si ritiene che questo nuovo atteggiamento jugoslavo è il risultato indiretto della recente conversazione avuta con Molotov dal Ministro degli esteri De Gasperi prima di lasciare Londra lunedì scorso.

Si fa notare, da parte italiana, che anche gli jugoslavi ammettono che Trieste è prevalentemente una città italiana e che essi, insistendo nelle loro rivendicazioni sulla città stessa, si trovano in contraddizione con le proposte del Consiglio dei cinque

I trasporti terrestri

La delegazione jugoslava al Consiglio dei Ministri degli Esteri si scioglierà sabato. Alcuni dei delegati rientreranno in aereo a Belgrado mentre altri rimarranno a Londra per dare ai segretari le opportune informazioni sulla questione di Trieste.

Il portavoce jugoslavo a Londra ha dichiarato che la stampa britannica commette un errore affermando che la proposta jugoslava su Trieste è « più moderata ». « In effetti — egli ha detto — non si tratta che di una esplicita esposizione della precedente offerta. La Jugoslavia è stata sempre disposta a porre il porto di Trieste sotto un controllo internazionale e se questo venisse fatto, come era precedentemente previsto per mezzo di trattati bilaterali con i vari Stati interessati o per mezzo di un congiunto accordo internazionale con il gruppo degli Stati che hanno interesse a ciò, questo non deve pregiudicare il risultato ».

I Jugoslavi non desistono pertanto dal richiedere la sovranità sulla città di Trieste e sulle zone limitrofe.

Nel pomeriggio di ieri il Ministro di Stato Noel Baker ha firmato a nome dell'Inghilterra un accordo per la costituzione di una organizzazione internazionale per i trasporti terrestri. All'organizzazione aderiscono gli Stati Uniti, la Russia, la Francia, il Belgio, il Lussemburgo, l'Olanda, la Norvegia, la Polonia, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia.

La formazione in Germania di tre Stati tedeschi

Baviera, Baden e Grande Assia

Londra, 27 settembre.

La radio inglese afferma stamane che una stazione radio tedesca controllata dagli americani ha trasmesso un proclama di Eisenhower che annuncia la formazione di tre stati tedeschi: Baviera, Baden e Grande Assia, nella zona occupata dagli americani. Il proclama dice che i tre stati saranno un loro governo.

Lo stato d'assedio

proclamato in Argentina

Buenos Aires, 27 settembre.

Lo stato d'assedio è stato proclamato in Argentina in seguito alla scoperta di un complotto militare a Cordova.

Elementi favorevoli al Governo si sono riversati nelle strade della capitale recandosi in corteo davanti all'ambasciata americana inscenando una dimostrazione che non si può considerare amichevole.

In un suo radiodiscorso il Presidente Farrell ha dichiarato che si tratta di una misura transitoria che verrà abrogata quando il popolo mostrerà di saper fare un uso appropriato della libertà.

L'imperatore del Giappone rende omaggio a Mac Arthur

Tokio, 27 settembre.

Il divino Imperatore del Giappone si è recato stamane in persona a rendere omaggio al Comandante Supremo Alleato, generale

Il colloquio cui hanno partecipato solo Mac Arthur, l'Imperatore e un interprete, è durato un'ora e mezzo. Per il momento nulla si sa dei temi trattati; si sottolinea qui che l'Imperatore del Giappone non ha mai lasciato il suo recinto del suo palazzo per far visita a nessuno e tanto meno a uno straniero. Il colloquio avrà causato stupore e sgomento tra i suoi sudditi, ma dovrebbe far comprendere ad essi quanto grande e definitiva sia la sconfitta subita dal Giappone.

Ansiosi interrogativi

Il riso è raccolto, ma quanto costerà? - Cesseremo di produrre latte, riso e tabacco?

Chi venga da Milano a Torino per l'autostrada vede le risaie già vuote, ridotte a stoppie e ad arquitrini. Il riso è stato mietuto, e quello che si vede ancora in covoni biondi nelle camere fangose, aspetta soltanto sul campo la trebbiatrice. Non è più come una volta il susseguirsi di risaie una dopo l'altra per estensioni sterminate; chi ha l'abitudine dei luoghi, centro primario di produzione per questo prezioso cereale che si esporta e che cioè frutta valuta, ha notato senza dubbio che la speciale coltivazione tende visibilmente a restringersi. Le risaie sono diventate salutarie, costituiscono ancora la caratteristica della zona, ma le hanno tolto già la sua fisionomia di coltura specializzata generale.

Il riso, si sa, deve essere conferito all'ammasso. Quest'anno i prezzi della risaia e della mietitura hanno inciso sul costo di produzione in modo inquietante, quasi a coprire il prezzo che negli anni scorsi era pagato dagli ammassi. *Ebbene, a raccolto compiuto, i risicoltori ignorano ancora quale prezzo sarà loro pagato quest'anno.* Quale meraviglia che cerchino di celare sotto mano la maggior parte del prodotto, e che decidano in cuor loro di non far più la prossima stagione una coltura diventata così aleatoria?

Secondo caso.

Manca il latte ai centri urbani. Qui a Torino da quasi un mese non si distribuisce più latte ai vecchi, sebbene l'annunzio relativo sia apparso appena una settimana fa. Ma chi attraversi in Lombardia, nelle provincie dove il mercato delle carni è libero due giorni della settimana, una città qualunque in un giorno di vendita, vede nelle macellerie una esposizione degna delle vigilie di Pasqua e di Natale antiguerra, teglie intere squartate, quarti meravigliosi, cosce tagliate a mezzo e rutilanti di sangue che farebbero la delizia di un pittore impressionista. C'è dunque in Italia tanto bestiame da macello dopo le razzie effettuate dai tedeschi?

Nemmeno per sogno. Sono le stalle di vacche da latte che si vuotano paurosamente.

I prezzi del fieno hanno superato le duemila lire; la paglia costa mille, mille e cento al quintale. Anche i barilotti mezzo che per produrre un quintale di latte occorrono due quintali di fieno. *Ma il latte è pagato novecento lire.*

È facile immaginare che in queste condizioni i produttori senza scrupoli che cavino dalle stalle, poniamo, dieci quintali di latte, ne consegnano uno alla città e trasformano il resto in burro e in formaggi che trovano rapido e lucroso collocamento nella borsa nera. Gli altri, quelli onesti, smontano le stalle, vendono le vacche ai buoni prezzi che ancora si spuntano, e fanno mercato del fieno e delle lettiere, quest'anno diventate preziose a causa della scarsissima produzione del grano. Ciò spiega la ricchezza delle mostre delle macellerie, e la facilità con la quale si trova la carne sul mercato nero dove la vendita non è ancora libera.

Sia detto per incidenza che l'inverno scorso in provincia di Roma, per esempio, il latte era già pagato 3000 lire al quintale. Come il grano a raccolto, novecento. Queste sperequazioni di prezzi fra le diverse parti d'Italia non sono forse l'ultima ragione dell'acutizzarsi dei regionalismi.

Terzo caso.

Il Monopolio di Stato aveva trovato nei tabacchi una preziosa risorsa per l'erario. Molti milliardi, anche quando i prezzi erano bassi. Il solo tabacco ai prezzi attuali, se il mercato fosse rifornito, potrebbe rendere cinquanta, ottanta miliardi. Un calcolo non si può fare perchè nuove categorie di fumatori si formano per conseguenza della guerra, le donne che sono state familiarizzate con la sigaretta dalle piacevoli sigarette inglesi e americane oppiate a intrise di miele, e i soldati che avendo tabacco gratuito in servizio hanno imparato a fumare anche quando non ne avevano l'abitudine. La conseguenza di una guerra, dimostrano le statistiche, è uno straordinario incremento nel consumo del tabacco. Quella sul tabacco è una tassa voluttuaria, l'unica cioè sopportata senza alcuno sforzo, e, sebbene alimenti un vizio, del resto non nocivo alla salute, la si deve considerare come benedetta.

Ebbene, che fa lo Stato? Il disinteresse nel modo più completo della coltivazione del tabacco.

Alla liberazione si facevano i semenzai di piantine. Il Monopolio aveva tutto il tempo di mettersi in relazione con le sue direzioni esulate nel Nord Italia, e dare ordine di incrementare nel modo più attivo la produzione. C'era un sistema molto facile, quello di annunziare subito il prezzo, facile da stabilirsi sulla svalutazione della moneta già in atto nell'Italia meridionale.

Pure non si è fatto cenno di simile. I coltivatori sapevano i prezzi dell'anno precedente, decisamente scoraggianti: l'anno scorso il tabacco *è stato pagato ai produttori nel Nord Italia 1200 lire il chilo.* Il chilo di foglia secca ben condizionata!

Quest'anno, con il volo che avevano fatto i terreni, la mano d'opera, i concimi, scarsi pochi si sono arrischiati a coltivare la pianta preziosa. Al contrario di quel che avveniva nei tempi andati a mezzo della Finanza, le coltivazioni, non sorvegliate, sono state oggetto di furti continui. Il tabacco è una pianta che nelle buone terre supera l'altezza di un uomo e forma sul campo una piccola foresta. Chi voleva del tabacco, non aveva che da mandare in una coltivazione dei bambini a saccheggiare. Quelli dei cacciatori che non sono tornati a casa col carniere gonfio di foglie di tabacco, raccontino ciò che hanno visto fare agli altri.

Oggi, con i mazzetti di foglie già ingialliti nei capannoni, il Monopolio non ha annunziato ancora i prezzi che si dispone a pagare. Quale meraviglia se, con la ricerca affannosa di tabacco che si fa da parte di tutti i fumatori, anche gli insettatori si lasceranno tentare a vendere ai privati più che è possibile del loro prodotto così trascurato dallo Stato?

Anno eccezionale, questo. Ma appunto perchè si trattava di una contingenza fuori dell'ordinario, le premure del ministero d'Agricoltura avrebbero dovuto essere intensificate straordinariamente. Perchè gli effetti dell'incuria, fenomenale, come abbiamo veduto, non si formano a quest'anno. I coltivatori discreditati si daranno l'anno ventura a colture di reddito più sicuro o meno esposte ai furti. E come l'industria zootecnica, vanto una volta e ricchezza dell'Italia del Nord, la coltivazione del tabacco sarà abbandonata. Non entra normalmente nelle rotazioni, ed è del resto notorio che la guerra, che ha sovvertito tutto, ha fatto trascurare le rotazioni, sottomettendo la produzione, più che alle necessità della terra, al reddito, ai prezzi che si potevano ottenere sul mercato libero.

L'anno prossimo il grano sarà contingentato. Il contadino cioè dovrà conferire all'ammasso il 60 per cento della sua produzione media negli ultimi quattro anni, e potrà disporre del resto. Ma il contadino è spaventato dalle avversità atmosferiche che nell'inverno scorso hanno ridotto di almeno tre quarti il suo raccolto di frumento, e dal timore che l'importazione deprima i prezzi sul mercato libero. Perchè possa fare i suoi conti, è dunque urgente che, prima delle semine, sia annunziato il prezzo agli ammassi, se non si vuole che la superficie coltivata a grano sia ulteriormente e disastrosamente ridotta.

Agrestis

Il dibattito alla Consulta sulle dichiarazioni di Parri

L'opposizione inizia l'esame critico dell'opera e degli atteggiamenti del Governo - Il discorso di Benedetto Croce - Unanime appoggio al Ministero nella politica estera - Le richieste dei democristiani

Roma, 27 settembre.

Le dichiarazioni dei consultori rappresentanti dei vari gruppi sul discorso pronunciato ieri dal Presidente del Consiglio ad illustrazione della politica generale del Governo si sono iniziate oggi a Montecitorio.

Numeroso pubblico nelle tribune. L'aula è molto affollata. Alle 10 la seduta ha inizio.

Presidente comunica che il Governo consente qualche modificazione individuale nella composizione delle commissioni, fermo restando che queste debbono, in massima, mantenere la loro fisionomia attuale

Il primo oppositore

S'inizia quindi la discussione sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Lucifero (democratico italiano): L'attuale discussione è il primo timido segno del risorgere della libertà democratica. Non intendo fare un processo al passato, ma non si può non ricordare la grandezza conseguita dalla vecchia « Italianità », che realizzò l'unità nazionale giungendo da Novara fino a Vittorio Veneto. L'antifascismo ufficiale da due anni si perde in un processo che non è al fascismo, ma ai fascisti. Il problema dell'epurazione non va risolto con provvedimenti inumani: occorre consegnare i rei al magistrato e restituire gli altri alla vita normale.

A proposito dell'esposizione del Presidente del Consiglio rileva che « è vano affermare che il Governo non vuole soffocare l'iniziativa privata, quando tutta la vita interna è impostata dal suo intervento in ogni attività e le attività che riescono a sfuggire alla pastoie governative sono quelle illecite ». Sul problema dell'ordine pubblico afferma che i partiti debbono rispettare lo Stato, « ma se non vogliono degenerare in fazioni, non debbono limitarsi a cooperare perchè l'ordine pubblico sia rispettato. Questo è difeso dalla legge e, senza la convinzione che occorre rispettare la legge, ogni apparato di polizia sarebbe vano per il suo mantenimento. Critica la politica del C.L.N., pur rendendo omaggio alla politica svolta da molti di essi, e ritiene sia stato grave errore conservare questi organi quando la loro funzione era cessata. Nell'attesa delle dichiarazioni del Ministro De Gasperi si astiene dal parlare di politica estera; ma vuole affermare che in questo campo non esisterà in Italia alcuna opposizione (*approvazioni*). « Al di là delle differenze ideologiche e dei contrasti di opinioni l'Italia è stata e sarà sempre una e indivisibile » (*applausi*).

Croce

Benedetto Croce: La sua ammirazione per Parri e per l'azione da lui svolta è così sincera che non solo non impedisce, ma vuole che egli prenda la parola per ribattere un grave errore storico, in cui il Presidente del Consiglio è caduto quando ieri ha detto che prima del fascismo l'Italia non aveva avuto Governi democratici. Ora dal 1860 al 1922, l'Italia è stata uno dei Paesi più democratici del mondo (*applausi*). In quel periodo compiuto tra l'altro la liberazione definitiva il suffragio universale e potè inviare alla Camera oltre 250 deputati socialisti, tra cui Giacomo Matteotti, che, con Amendola e Gramsci, morì per l'Italia democratica. (*Vivissimi applausi*). Auguro che l'Italia ritorni al modo di allora, che è poi l'eterno modo dell'alta vita umana.

Paolo Cappa (democristiano): Occorrono ordine e volontà di disciplina affinchè l'Italia possa ottenere il necessario aiuto degli Alleati.

La richiesta della conces-

Altra voce: « Sono fascisti! »

Cappa: « No, sono delinquenti! ».

Voce: « E' la stessa cosa! ».

Cappa: « Provveda il Governo! Dica agli Alleati che se non intendono essi provvedere alla tutela dell'ordine pubblico... (*da molti punti dell'aula si grida* — No! no! — *mentre una voce di destra afferma:* — E' un problema di educazione nostra! ».

Cappa: ... forniscano al Governo i mezzi necessari per farlo (*commenti*). Occorre sopratutto che siano disarmati i civili e che sia serrato lo Stato per la tutela di tutti i cittadini (*applausi, voci « benissimo! »*). Ancora alla prova non sempre felice data da questori improvvisati nominati subito dopo la liberazione e chiede che, appena possibile, si provveda alla nomina di questori di carriera (*vivaci commenti*).

Voci da destra: « No! no! ».

Voci da sinistra: « Non li avete mai conosciuti voi i questori fascisti! ».

Altra voce da sinistra: « Li abbiamo conosciuti noi nelle galere fasciste ».

Cappa: « Si augura che lo stesso si faccia per i prefetti ritenendo che non sia conveniente l'esistenza di un prefetto di partito quando si dovranno svolgere le elezioni (*nuovi vivaci commenti*).

Voce da sinistra: « Bisogna abolire i prefetti ».

Lombardo: « Abolite allora anche l'alto commissariato per la Sicilia! ». Togliere dalla Sicilia il commissario!

Cappa: prosegue rilevando che al disarmo materiale bisogna unire quello spirituale e che riconquistata la libertà oggi tutto deve tornare sul terreno della legalità. Afferma che le elezioni devono svolgersi in piena libertà a suffragio universale e a scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale. La costituente risolverà il problema istituzionale che il re ha posto consegnando il potere ad una minoranza rivoluzionaria e consentendo per venti anni la violazione dello statuto. Conclude affermando che il nuovo statuto per gli italiani di domani sarà la piena consacrazione della libertà dei cittadini (*vivi applausi*).

Il problema economico

Corbino a nome della Confederazione generale dell'Industria dà al governo piena assicurazione che gli industriali collaboreranno alla soluzione di tutti i problemi nazionali. Richiama l'attenzione sul problema dei ceti medi che sono oggi sottoposti ad un gravissimo logorio per la situazione economica venutasi a creare e che ha gravissime ripercussioni sul reddito individuale. Occorre far riprendere la produzione sviluppando la iniziativa privata. Chiede quindi una politica finanziaria diretta a determinare un ribasso dei prezzi; quando il pubblico avrà certezza che non sarà ulteriormente stampata carta moneta si otterrà il disboscamento dalle merci. Non dobbiamo far conto sopratutto sul capitale privato e questo non affluirà in Italia se non avrà fiducia di poter realizzare buoni affari. Ora tale fiducia sarà determinata soprattutto da un nostro serio lavoro ricostruttivo.

La seduta termina alle 19,35.

SEDUTA SOBRIA

Reazioni della stampa alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio

Roma, 27 settembre.

Chi attendeva un dibattito ad alta tonalità critica sulle dichiarazioni del governo è rimasto deluso dopo avere ascoltato i vari oratori che hanno parlato alla seduta d'oggi: *Lucifero*, della democrazia italiana; *Cappa*, democristiano; *Corbino*, della confederazione dell'industria; *Croce*, del partito liberale; *Pertini*, socialista; e *Gasparotto*, della democrazia del lavoro.

Le critiche al governo sono state mosse con tono che può definirsi di « vivace dignità », secondo l'espressione di un consultore, e sono state ascoltate con assoluta calma e tolleranza, ma, va detto ad elogio dell'assemblea, tutti i discorsi hanno riaffermato la necessità di tenere viva, attraverso la collaborazione dei partiti, l'unità dell'opera di governo. Gli è che, pur essendo spesso aspri i contrasti tra i partiti, la situazione generale del Paese richiama tutti alla dura realtà del momento e l'opera della ricostruzione impone concordia di spiriti per sua parte.

Lucifero, dell'opposizione democratica, ha parlato seguito dall'attenzione della Consulta, e *Croce*, con le sue nobili parole, ha riscosso dall'assemblea tutta un applauso prolungato e generale.

E quando si è levato a parlare *Pertini*, il socialista che tanta parte ha avuto nella liberazione del Nord dalla tirannide del nazifascismo, la Consulta ha ascoltato — con applausi che sono straripati dal settore di sinistra per propagarsi a tutti gli altri settori — le espressioni di civismo e di fede sull'Italia che, dopo il prezzo di sangue che ha pagato per la propria liberazione, deve marciare sicura verso l'avvenire perchè padrona del proprio destino.

Le discussioni sulla politica generale del governo avranno termine sabato sera.

La stampa di stamane si è occupata naturalmente in modo ampio del discorso di Parri, che riscuote il plauso solitario dell'*Italia libera* (organo del suo partito d'azione), dell'*Unità* e dell'*Avanti!*, il che tradisce la sensazione della sinistra che la caduta del Gabinetto Parri possa per essa costituire un grave colpo.

L'*Avanti!* parla di un mistero dei « curiosi incidenti di seduta» da chiarire nella prossima settimana, e ribatte il chiodo dell'urgenza della Costituente, e l'*Unità* approva il discorso-programma esclamando «Bravo, Parri! Bravissimo, Parri! », *Il Risorgimento liberale* fa tutte le sue riserve sulla tesi incriminata della democrazia prefascista che non era stata approvata dagli altri ministri.

Alle « storture di Parri » l'organo del partito liberale dedica poi l'articolo di fondo, che è di aperta opposizione. Dice il giornale:

« Il presidente Parri è apparso senz'altro un segnatore, un poeta, ma non un uomo politico. Ce ne dispiace, perchè tutti in Italia hanno per lui una gratitudine e una deferenza che mai potranno essere distrutte da certe sue affermazioni sbagliate. Siamo, però, addolorati che in momenti tanto gravi, quando gli uomini sono disposti più alle eccitazioni che alla serenità, sia proprio il Capo del Governo a fare certe dichiarazioni infelici, contrarie al senso di concordia che dovrebbe oggi unire il Paese ».

Ciò è riservato a *Il Popolo*, il quale, forse, sapendo che De Gasperi, che ancora non ha fatto ritorno a Roma, esamini la situazione creatasi in sua assenza. Tuttavia Gonella (che deplora la mancanza nel discorso di Parri di una esplicita e doverosa rivendicazione dell'italianità di Trieste e della Venezia Giulia) lumeggia le contraddizioni tra le parole e i fatti del Governo e loda la sensibilità dimostrata dall'assemblea « nel rettificare un infelice giudizio storico sulla democrazia pre-fascista ».

Lo sblocco dei licenziamenti

Accordi conclusivi

raggiunti a Roma

Roma, 27 settembre.

I provvedimenti da adottarsi per fronteggiare la disoccupazione nelle provincie del l'Italia Settentrionale in seguito allo sblocco dei licenziamenti, che andrà in vigore, com'è noto, dal 1° ottobre p. v., sono stati nuovamente discussi in una riunione svoltasi stamane al Ministero della Ricostruzione sotto la presidenza del Ministro Rubini e con l'intervento dei Ministri Ricci, Gronchi, Barbareschi, del Sottosegretario Lombardo e dei rappresentanti della C.G.I.L. e delle confederazioni degli industriali. Secondo quanto apprendiamo sono stati raggiunti accordi conclusivi che saranno resi noti al più presto.

Secondo quanto apprende l'« Ansa » i punti principali dell'accordo sarebbero: 1) riduzione dell'orario normale di lavoro a 40 ore settimanali; 2) estensione alle provincie centro-meridionali del trattamento d'integrazione a favore degli operai delle industrie in cui attività produttiva è ridotta. La misura dell'integramento sarebbe di due terzi della paga normale; 3) autorizzazione a licenziamenti di determinate categorie di lavoratori assunti dopo il 1.o luglio 1945.

IL TESORO DELLA IV ARMATA

La cattura a Roma di uno degli autori del furto

Si tratta dello squadrista torinese Giuseppe Rossi - Complicità di Solaro - Le peripezie del fardello di milioni

Roma, 27 settembre.

La squadra investigativa della Compagnia interna dei carabinieri di Roma è riuscita ad acciuffare uno degli autori dell'ingente furto perpetrato nell'ottobre 1943 in Piemonte ai danni della IV Armata. Come si ricorderà l'ammanco dei valori sottratti, costituiti da banconote italiana e francesi, raggiungeva i 400 milioni di lire. Ecco in breve i particolari della importante operazione.

Venuti a conoscenza che si trovava in Roma la moglie di un ex-squadrista torinese, che da indagini condotte si presumeva implicato nel furto, i carabinieri riuscivano a scoprire l'abitazione posta al viale Liegi 41. Quivi, oltre la donna, veniva scoperto anche il marito. I due dichiaravano di essere cittadini argentini ed esibivano documenti comprovanti tale cittadinanza. Sottoposti in caserma a stringenti interrogatori, i fermati finivano per dare le loro vere generalità, pur negando di aver partecipato al furto. Si ebbe così la certezza che si trattava proprio dello squadrista torinese ricercato, tale Giuseppe Rossi.

Sottoposto ancora ad altri interrogatori, si decideva finalmente ad ammettere la propria colpevolezza, dichiarando fra l'altro che nell'ottobre '43, con la connivenza dell'allora federale di Torino, Solaro, il quale gli aveva fornito uomini e macchine, si era impossessato del tesoro della IV Armata di cui era venuto a sapere il nascondiglio. Al federale, però, non rivelò l'intero ammontare della somma rubata e tenne per sè 50 milioni e altri cinque ne ebbe come quota parte dal bottino.

In una perquisizione operata nell'abitazione dei Rossi venivano rinvenuti un grosso brillante del valore di 2 milioni, due zanne di elefante del peso di un quintale valutate 500 mila lire e quadri antichi per altri due milioni di lire. Risulta poi alla polizia che il Rossi ha investito altre ingentissime somme in quadri e gioielli, che non sono stati ancora rintracciati. Anche la moglie dell'autore del furto, certa Gaetana Rocchietti, è stata trattenuta in arresto sotto l'imputazione di complicità. Le indagini proseguono.

Sull'ammontare del tesoro della IV Armata sono state pubblicate molte notizie, alcune delle quali vaghe, se non proprio false. Diremo subito a quanto ammontava questo tesoro. In cifra tonda si tratta di un importo di 586 milioni di franchi francesi e di 14 milioni di lire italiane; ed ora ecco la storia completa delle peripezie subita dal pesante fardello di milioni.

Il 10 settembre 1943 il tesoro si trovava ad Alba. Le casse, tra le altre cose, contenevano le aliquote giunte il giorno prima da Deaulieu, da Modane e da altri numerosi posti di cambio dislocati ai transiti di confine. La richiesta fu fatta dal gen. Operti, e il convoglio arrivò insieme ai funzionari addetti alla amministrazione l'8 settembre ad Alba. Dell'aliquota di Deaulieu qualcosa era stato perduto durante il viaggio, perchè la colonna di autocarri, invece di seguire la strada Deaulieu, Mentone, Col Bruis, Col Tenda, aveva proceduto fino a Savona, dove alcuni reparti di tedeschi si erano impossessati di un autocarro facendo prigioniero il col. Corallo, capo dell'amministrazione, che però qualche giorno dopo riuscì ad evadere e a raggiungere di nuovo Alba.

La cassa doveva avere con sè 800 milioni di franchi francesi e 30-40 milioni di lire italiane. Protagonista di questa interessanti vicende è stato il gen. Operti, che per mesi ha seguito il tesoro, ordinandone l'occultamento in varie località per sottrarlo ai tedeschi e ai fascisti repubblicani. Durante questi trasferimenti, spesso drammatici, il tesoro si è così assottigliato fino a volatilizzarsi in circostanze che solo ora i carabinieri hanno potuto adeguatamente ricostruire mettendo le mani sopra uno dei maggiori responsabili della sottrazione.

Mezz'ora di battaglia

tra malviventi e guardie

Genova, 27 settembre.

La scorsa notte, verso le 24, il magazzino militare viveri di Cornigliano, posto sul Polcevera, veniva assalito da una forte banda di malviventi armati di armi automatiche. I delinquenti, appostati dietro le macerie, aprivano un nutrito fuoco a cui rispondevano, prontamente, le guardie del deposito cercando di tenere a bada i banditi mentre si telefonava ai Carabinieri di Sampierdarena e di Sestri onde avere rinforzo. Questi giungevano tosto e si davano anch'essi alla battaglia che durava per oltre mezz'ora. Alla fine i banditi, dovevano darsi alla fuga.

Il processo

della feroce banda «Carità»

Padova, 27 settembre.

Sta svolgendosi alle Assise straordinarie di Padova il processo contro gli aguzzini della banda « Carità », che ha lasciato di sè una ben triste memoria per le scelleratezze e gli efferati delitti compiuti. Protagonisti di questo sanguinoso dram

SPORT

Il Campionato di Calcio

Calendario della Serie A

Milano, 27 settembre.

Presso la Lega nazionale calcistica è stato elaborato il calendario degli incontri di campionato che, com'è noto, avranno inizio il 14 del prossimo ottobre. Serie A, girone di andata:

1ª giornata: Ambrosiana-Doria; Genova-Milano; Juventus-Torino; Bologna-Modena; Triestina-Venezia; Vicenza-Sampierdarenese; Atalanta-Brescia.

2ª giornata: Doria-Sampierdarenese; Milano-Juventus; Torino-Genova; Venezia-Ambrosiana; Brescia-Modena; Atalanta-Bologna; Triestina-Vicenza.

3ª giornata: Sampierdarenese-Torino; Juventus-Modena; Ambrosiana-Atalanta; Genova-Venezia; Bologna-Doria; Vicenza-Milano; Brescia-Triestina.

4ª giornata: Atalanta-Juventus; Doria-Brescia; Sampierdarenese-Triestina; Milano-Ambrosiana; Modena-Genova; Torino-Venezia; Vicenza-Bologna.

5ª giornata: Triestina-Atalanta; Doria-Modena; Venezia-Milano; Torino-Brescia; Ambrosiana-Juventus; Genova-Vicenza; Bologna-Sampierdarenese.

6ª giornata: Sampierdarenese-Ambrosiana; Brescia-Bologna; Juventus-Milano; Atalanta-Doria; Modena-Torino; Milano-Triestina; Vicenza-Venezia.

7ª giornata: Atalanta-Sampierdarenese; Ambrosiana-Bologna; Modena-Vicenza; Doria-Juventus; Torino-Milano; Triestina-Genova; Venezia-Brescia.

8ª giornata: Brescia-Ambrosiana; Bologna-Venezia; Genova-Atalanta; Sampierdarenese-Modena; Milano-Doria; Vicenza-Torino; Juventus-Triestina.

9ª giornata: Ambrosiana-Vicenza; Triestina-Palermo; Modena-Milano; Torino-Atalanta; Genova-Doria; Brescia-Sampierdarenese; Venezia-Juventus.

10ª giornata: Juventus-Brescia; Atalanta-Venezia; Doria-Vicenza; Ambrosiana-Genova; Sampierdarenese-Milano; Bologna-Torino; Triestina-Modena.

11ª giornata: Brescia-Genova; Sampierdarenese-Juventus; Modena-Ambrosiana; Milano-Bologna; Venezia-Doria; Vicenza-Atalanta; Torino-Triestina.

12ª giornata: Genova-Sampierdarenese; Juventus-Bologna; Ambrosiana-Torino; Atalanta-Milano; Doria-Triestina; Modena-Venezia; Vicenza-Brescia.

13ª giornata: Triestina-Ambrosiana; Bologna-Genova; Milano-Brescia; Venezia-Sampierdarenese; Juventus-Vicenza; Atalanta-Modena; Doria-Torino.

Le corse a Mirafiori

Proseguono con successo le riunioni di corse al galoppo a Mirafiori dove domenica si svolgerà la quinta giornata con inizio alle ore 14,30. Sono in arrivo da Varese 10 cavalli delle scuderie Le Frete e Rossi. Le iscrizioni per la quinta giornata ammontano a 79. Si sono chiuse le iscrizioni per il Premio Mole Antonelliana da correrai alla sesta giornata di lire 250.000, m. 2500. Esse sono 15: Dr Martino, Fortuny, Novità, Navarrino, Patrizio, Bellatrix, Brunello, Maccallito Ulisandro, Oppio, Xicoldi d'Arezzo, Angelico, Azzurra, Ebellino e Primavera.

I campionati atletici Alta Italia

Genova, 27 settembre.

Sabato e domenica 29 e 30 corrente a Genova sul campo della Nafta ricostituente rimessa a nuovo il svolgeranno, organizzati dalla Soc. Cristoforo Colombo i campionati sociali dell'Italia Nord di atletica leggera. Alla gara parteciperanno i migliori atleti piemontesi, lombardi, veneti e istriani.

Le società torinesi G. S. Fiat e Soc. Atletica Gancia saranno rappresentate da Bard-Basilico Pia per non citare che i migliori. Dubbia e la partecipazione degli emiliani perdurando il distacco con la Pidal centro-meridionale che proprio in questi giorni ha confermato Bologna quale sede di gare nazionali.

In viaggio di nozze

Perde la moglie e 50 mila lire

Genova, 27 settembre.

Di una poco lieta avventura è stato vittima un giovane di Alessandria, tale Alfredo Romeo, il quale appena di ritorno, con tale Ezio Pallotti, si era venuto a Genova in viaggio di nozze. Qui, preso alloggio in un albergo, nel pomeriggio il Romeo lasciava la moglie dovendo uscire per compiere alcune commissioni; ma, ritornato all'albergo, trovò che la moglie era scomparsa portandosi via tutti i preziosi e 50 mila lire.

Poco dopo la Questura faceva luce sull'accaduto. La moglie era fuggita con il suo antico fidanzato che l'aveva seguita fino a Genova.

20 anni ad un losco figuro

Novara, 27 settembre.

La nostra Corte d'assise straordinaria ha giudicato oggi un losco figuro di rastrellatore e delatore tale Praturlon Vincenzo. Giunto costui da Cremona a Stresa, vi portava il terrore. Fondò il fascio r., capeggiò rastrellamenti in diverse località del Verbano e dell'Ossola, collaborò con l'ex prefetto Vezzalini; e con la «Squadraccia» alla cattura di 12 cittadini di Stresa, favorì l'invio in Germania di partigiani, denunciava ai tedeschi quattro onesti figure di italiani. La Corte lo condannava a 20 anni.

Ricerca di partigiano

Si chiedono notizie di *Luisena Ugo di Alberto*, nato Cairo (Egitto) 1914, già detenuto politico Fossano, liberato 5-7-44 dalle formazioni «Garibaldi» delle Langhe. Ha ivi operato presumesi col nome Ugo. Conosce varie lingue, non ricordava bene né religione. Statura media, capelli castani ondulati, occhi cerulei, grande miopia, parla con erre gutturale. Scrivere avv. Alberto Lusena, via Agostino Bertani 14, Milano.

Documenti militari

Il Com. Deposito 1° Regg. Genio pregherebbe i Sigg. Ufficiali e Sottuff. che per aver riscosso cariche di Comandanti di Reparto o di Sottuff. di contabilità fossero in possesso od avessero notizie circa risulta od altri documenti inerenti ai militari da loro dipendenti ed appartenenti al 1°, 2°, 3° e 15° Regg. Genio, di consegnarli al Distretto Militare di residenza (che ne curerà l'inoltro al detto Comando) o di inviarli direttamente al Comando suddetto.

Viaggi e trasporti

AUTOPULLMAN TORINO-ROMA
Partenza 1° ottobre.
Prenotazione posti numerati
Partite: P. Castello - Tel. 43-585.
Ritorni: XX Sett. 8 - Tel. 46-504.

MARTINOTTI-TRABALDO AUTOTRASPORTI
Via Desana 1 - Tel. 25-508
Accettansi carichi completi per tutta l'Italia. Accurato servizio.

AUTOPULLMAN
Torino-Roma partenza 1-10.
Viaggi Porto
Piazza S. Felice 31. - Tel. 45-887.

CRONACA CITTADINA

Per la ricostruzione di Torino

Ostacoli che si frappongono al prestito di quaranta miliardi

L'«Area» comunica da Roma: Il Sindaco di Torino ha dichiarato, che la ricostruzione della città richiederà una somma di almeno quaranta miliardi di lire, e che per procurarsi tale cifra sarebbe necessario ricorrere al privato risparmio mediante il lancio di un prestito comunale.

Il «Bollettino economico e Finanziario» ritiene che il Governo non potrà, per ora, autorizzare l'emissione di tale prestito, poichè simili operazioni regionali servirebbero a intralciare il lancio del grande prestito nazionale per la ricostruzione, operazione ideata dal compianto Soleri, e che dovrebbe svolgersi all'inizio del prossimo inverno. E' evidente — secondo il «Bollettino» — che fino a quando non sia scartato definitivamente il progetto di questo grande prestito nazionale il Governo non potrà autorizzare operazioni finanziarie regionali di vasta portata, come quella desiderata da Roveda. Nè per ora si riscontra l'opportunità di rinunciare al progetto Soleri, dato che, nonostante tutti i pareri contrari, un grande prestito è l'unica solida ancora alla quale può legarsi non prontezza la [illegible] «ruzzolante» per le esigenze del bilancio.

Quando s'otterrà la passerella fra via Nizza e via Sacchi?

In uno dei primi bombardamenti aerei se ne andò in frantumi la passerella che univa via Nizza a via Sacchi e di conseguenza i due popolari quartieri di San Salvario e di San Secondo che la ferroria separava proprio della costruzione della passerella e che separati rimangono da quando è stata abbattuta. In mattaria si parlò subito. A questo proposito il Municipio ha chiamato in causa non abilito che avrebbe invece avuto solo quando i piloni e le attrezzature che sono proprietà della ferroria, e sui quali poggia la passerella, fossero stati rimossi in questo parere e intanto sono passati i giorni, i mesi, gli anni, ma Municipio e Compartimento non hanno trovato una base di accordo per la disgraziata passerella. Eppure la liberazione sembra abbia giovato al suo risorgere poichè gli abitanti dell'uno e dell'altro quartiere che la ferrovia divide cominciano a scrivergli lamentando di dovere fare lunghe camminate per comunicare fra loro.

Eppure si tratta di cosa di poca spesa e di indubbia utilità pubblica.

Riapertura delle elementari

L'ispettorato scolastico comunica che le Scuole Elementari cittadine si riapriranno il 1° ottobre alle ore 9, coll'ingresso ordinato di classi: lunedì 1° ottobre classi 1.a; martedì 2 ottobre classi 2.a; mercoledì 3 ottobre classi 3.a; giovedì 4 ottobre classi 4.a; venerdì 5 ottobre classi 5.a.

Le lezioni regolari avranno inizio lunedì, 8 ottobre.

Elezioni della FIOM

La Segreteria della F.I.O.M. allo scopo di evitare erronee interpretazioni comunica che essendosi solamente ieri riunito per la prima volta il Comitato elettorale per iniziare il lavoro di preparazione ed essendo altresì pacifica che le elezioni debbano avvenire alla distanza di almeno 10 giorni dalla presentazione delle liste dei candidati, è da presumere che le elezioni, non si potranno tenere prima della seconda metà di ottobre.

Sulla Torino-Roma

Lunedì 1° ottobre partirà da Torino alle 4,56 un treno non contingentato per Roma, che farà servizio di sola terza classe. Non vi saranno formalità di prenotazione. I biglietti si acquisteranno presso le agenzie o biglietterie di P. P. e si consiglia di essere in stazione un'ora prima della partenza.

Bollettino meteorologico. - Max. 19,3; min. 10,6; media 14,1; pres. 1011,8; umid. 80; vento nord nord; cielo sereno.

Riunione di tranvieri

Tutto il personale viaggiante dell'Azienda Tramviaria Municipale si è riunito ieri alla Camera del Lavoro. Sono stati trattati diversi problemi interessanti la categoria. Dopo aver approvato all'unanimità l'adesione del Sindacato alla Federazione nazionale degli auto-tram-tranvieri, è stata tra l'altro richiesta l'adozione dell'orario continuato (dalle 7 alle 12,30 il sabato; dalle 7,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 18,30 gli altri giorni) e, per quanto riguarda il rifornimento di combustibile per l'inverno, che la legna non venga messa in vendita a un prezzo superiore alle 300 lire.

I tavernai panettieri — come è stato comunicato in una riunione di categoria tenuta ieri alla Camera del Lavoro — hanno chiesto e ottenuto dalle autorità che sia imposto il rispetto di tutta la legislazione sociale riguardantesi, e cioè: l'abolizione del lavoro notturno e il rispetto delle festività per mezzo di turni di lavoro.

Lo sciopero alimentari al dettaglio e all'ingrosso (esclusi i panificatori) esercenti in Torino e provincia sono convocate domenica alle 10 in via Maria Vittoria 4.

L'imprudenza d'un ragazzo

Si attacca ad un camion e cade - Il bimbo precipitato dal terzo piano è deceduto

Ieri al Mauriziano è stato ricoverato un bimbo, Giovanni Giglielmi di Domenico di anni 7, abitante in corso IV novembre 350 il quale, agganciatosi ad un camioncino, era poi caduto ripercuotendo la frattura dell'osso frontale. I sanitari i quali già hanno riscontrato anche la commozione cerebrale si sono riservata la prognosi.

Il piccolo Gian Pietro Porta che — come dammo ieri notizia — era caduto dal terzo piano sfuggendo dalle braccia della mamma, è deceduto poco dopo il suo ricovero al Mauriziano in seguito alle gravi ferite riportate.

Programma radio

Ore 7, 8, 12, 13, 17, 20, 23. Notiziario - 7,15, 8,30, 18. Intermezzi - 13. Musica operistica - 13,12. La voce dei partiti - 13,30. Orchestra Zeme - 17,10. Concerto della pianista Marchisio - 18,15. Il tempo dei ragazzi - 18,45. Programma varie di musica riprodotta - 19. La voce dell'America - 19,15. Pagine di Rossini - 20,30. Orchestra Mistelli - 21,30. Musica sinfonica.

Una maestrina di Rivoli nella banda di "Fra diavolo,,

L'associazione clandestina si divertiva a spaventare i nuovi ricchi - Nessuna rapina o altra impresa delittuosa

Grande scalpore a Rivoli, ha suscitato la notizia che una delle due bande esistenti nella zona è stata scoperta e ieri trentadue dei suoi associati tratti in arresto.

I dott. Barretti e Maugeri che stavano eseguita l'operazione, si sono subito occupati dell'interrogatorio dei «fermati». Le accuse che gli si rivolgono sono: scoppio di una bomba e un'adunanza di numerosi manifestini e lettere, a scopo intimidatorio, contro gli industriali rivolesi. Ma benchè di ufficiale la Questura non abbia emanato nulla comunicato, possiamo già dire che si tratta di molto fumo ma di poco arrosto. Sostanzialmente le minacce erano frutto di smargiassate un accanto dei banda in effetti avrebbe avuto intenzione di tradurre in atto le minacce di persecuzioni e di morte. Intanto occorre precisare che la polizia è venuta in possesso di numerosi elementi del passato ed è certo che col puoi articoli di giornali di ultima o prima ondata, accattivarsi la preferenza anche di ricchi clienti. In occasione della riapertura, la Casa dispone di un eccezionale assortimento d'impermeabili per uomo, per signora e bambini.

LA SARTORIA MORBIDELLI COMUNICA

a tutta la sua affezionata clientela di aver accentrato ogni sua attività coi locali di *corso Vittorio Emanuele* 48 dove, grazie ad una rinnovata organizzazione, è in grado di ordere in breve tempo qualsiasi ordine. Come sempre ottime stoffe e inglaiori provetti sono a disposizione della clientela, dalla quale si accettano tutt'ora lavori per la confezione.

VOLETE ARREDAR BENE LA CASA CON POCA SPESA?

Al *Mobilificio Piemontese via Sora Bellezia* 16 troverete camere a L. 45.000, cucine L. 22.000; Barocco, Rinascimento, Rustico, a prezzi imbattibili.

L'OROLOGERIA TECNICA
di Reggiani Bruno
offre massime garanzie per ogni riparazione orologi d'ogni tipo. Orologeria *argenteria*, *oreficeria*. Acquista argento rottame.
Torino: v. Barlaretta 12. T. 46-716
Bussi: via Roma n. 7.

MOBILI SOTTO COSTO
Al noto **Mobilificio Bianco**, piazza Sabotino 1 (S. Paolo) per 80 giorni si svendono matrimoniali massicce in faggio, complete di reti e specchi, a sole L. 37.000 e la più si regala un'entrata «999». Ambientazioni in ogni stile.

SARTORIA SUCC. CAPELLA
di Rolla
v. P. Micca 17, p. 2° - Tel. 40-271
Lavorazioni accuratissime e specialità per bambini. Accetta stoffe per confezioni. *Consegne rapide.*

La Sartoria A. MARCHESI
(Sede provvisoria P. Castello 511 accetta e stoffe per confezione. Consegna sollecita. - Telef. 43-898.

ISTITUTO BENTOLA - VIA PO 8
Corsi diurni e serali. Scuola Media. Istituto Ragionieri Geometri. Liceo Classico e Scientif. e [illegible] Magistrale, Collegio Conv. T. 42-549

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: Ore 21: «Otello» di Shakespeare.
ROTONDA DANZE MODA: Trattenimenti danzanti ore 17 e 21.
GIARDINO DANZE MODA: Ore 21
CHALET VAL: ore 17 e 21 danze.
ROCK MILANO: Ore 21 danze.
GAUDIO 14 S. Massimo: 18 e 21

Cinema

AMBROSIO: «Carmen» con Viviane Romance, Jean Marais, Lucien Coedel, Adriano Rimoldi. Ult. 22.

ARISTON: «Carmen non Viviane Romance, Jean Marais, Lucien Coedel, Adriano Rimoldi. Ult. 22.

AUGUSTUS: «Piccolo ladro» con Danielle Darrieux, Claude Dauphin e Saturnin Fabre.

DORIA: «Serenata a Vallechiara» Inizio ore 10, ultima 23.15.

IDEAL: «Le tre nozze» in gamba crescono con Deanna Durbin. Varietà alle 16.15 e 21.15.

SUPERCINEMA: «Vigilia d'amore» con Charles Boyer e Irene Dunne.

NAZIONALE: «Port Arthur» con Danielle Darrieux.

TORINO: «Paradiso perduto». Fernand Gravey, Micheline Presle, Z. Popescu.

ASTI: «Arcobaleno» (film russo).

ELISEO: «Quelle certe ottoe. «Melaschia» (film sovietico).

REGINA: «Compagno P.» (russo).

Bressia: Ragazza alternante. V. Imperiale: Il vendicatore e V.

NUOVO: «Doppia beffa» con William Powell e varietà con Fenoglio e Rossini.

Palermo: «Missione eroica» (sovc.)

ROMA: «Le vie dell'oro».

VINEAGLIO: «4 in paradiso».

Moderno Romano giovane povero ma onesto artisti:

LUCENTO: «Arcobaleno» (russo).

AQUA: Aspettami (russo) e Var.

SOCIALE: «Diavoli volanti».

Frejus: Gloriosa avventura e Air.

Susa: Il bambino di guardano.

ODEON: «La vita è bella».

Cristallo: «Prigionieri pescatori».

COLOSSEO: «Grido interiore».

ASTRA: «I tre cadetti».

LUX: «Il Conte di Montecristo» P. R. Willm, M. Alfo. Ult. 22.10.

GRAN SUCCESSO DI LUX
della grande versione di
IL CONTE DI MONTECRISTO
il cui romanzesco intreccio d'amore e di tormento, di vendetta e di passione, continua ad esercitare incomparabile fascino su migliaia di lettori e di spettatori.
Il lunghissimo ampio complesso romanzo è stato magnificamente sintetizzato per la schermo, ed Edmond Dantès ne è l'indimenticabile protagonista.
IL CONTE DI MONTECRISTO
continua ad essere uno degli eroi, dei vendicatori, dei giustizieri più affascinanti e popolari.
Pierre Richard Willm lo impersona stupendamente in tutte le sfumature della sua complessa personalità, coadiuvato da una legione di magnifici attori.
(Prod. *Minerva* Exclusivo 1945)

NUOVO GRANDE SUCCESSO al SUPERCINEMA
D. BOYER ed IRENE DUNNE
eccezionalissimi amanti, l'hanno ottenuto interpretando in modo stupendo, un film tutto [illegible]
Vigilia d'amore
nel quale ed vicenda sentimentali di due esseri esasperati dall'esaltazione amorosa, sono abbinate, in un crescendo drammatico impossente, ai sussulti tempestosi e paurosi della natura.
Un film conquistatore!

2 A - B U M
la spettacolosa rivista «Za-Bum» «Sodia so'...» con l'interpretazione dei seguenti artisti:
Enrico Viarisio
Nini Renzi - Ada Dondini
Marcello Giorda - Silvana Jachino
in preparazione al *Teatro Ideal*.

IDEAL: DEANNA DURBIN
ha ottenuto un grande successo ne **Le tre ragazze in gamba** crescono
film della più schietta allegria.
Sulla scena: *Mesne Bianchi* nelle sue canzoni e altri scelti numeri.

TORINO: «PARADISO PERDUTO»
Oggi, vivamente attese, si inizieranno le repliche della più sentita interpretazione di *Fernand Gravey*, *Micheline Presle* ed *Elvira Popesco*. La trama, che prende lo spunto da una bellissima canzone «Il paradiso perduto» è un capolavoro di umanità e di sentimento, che ha tutte classificare quanto film come «Il settimo cielo» della cinematografia europea.

FOLLA all'AUGUSTUS per una PICCOLA LADRA
che è stata colta con le mani nel sacco. Enorme curiosità, commenti favorevoli alla fanciullina la quale abituata a stata ammaestratissima. Bisogna però dire che la «piccola ladra» risponde al nome di *Danielle Darrieux* e che il film, di eccezionale interesse, è una grande esclusività *Scalera*.

LA CITTADELLA DEL SILENZIO
il capolavoro dei capolavori, in più grandi pena di *Marcel L'Herbier*, la più commovente interpretazione di *Annabella* e di *Pierre Renoir*, domani al *Nazionale*.
«Prima visione per Torino».

SOLO al CINE GORIA
potrete vedere ammirare:
«*Serenata a Vallechiara*»
il più grande film di Sonia Henie con Elena Miller e la sua orchestra. Inizio ore 10; *ultimo* 22.15

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile
Pubbl. autorizzata dal APS a P. 41

«Pagherà la polizia...»

Decisamente il vent'cinquenne Eridano Bechis di Antonio, senza fissa dimora, non è uomo non privo di risorse. Trovatosi con le tasche vuote e desideroso di fumare, che fece? Si presentò alla caserma-caserma Marie Salvari in corso Vercelli 38 e, spacciandosi per agente di Questura, le «requisì» dieci chili di tabacco. Il giorno dopo volle, sempre a tre compari, concedersi il lusso di un succulento pranzo. Detto, fatto: alla trattoria «Tre Galline» in via Belfiore berve e mangiò per un ammontare di... 12 mila lire. Poi scomparve dichiarando «Pagherà la polizia». Non contento la settimana appresso, essendo nuovamente al verde, insieme ad un ambulante di conseguenti 3 mila lire, sotto la minaccia di terribili denuncie. Sempre seguendo falso tenente dalla «Civil Police» il Bechis truffava il falegname Battista Gattanco di 14 mila lire. Ieri infine è stato arrestato.

Precisazione

Giorni sono abbiamo pubblicato un resoconto del tribunale alleato riguardante la condanna dell'impiegato Pier Antonio Romiti ad un anno di reclusione. Il Romiti era imputato di aver spacciato un documento falso. Nel dibattimento fu riconosciuto che il Romiti non sapeva della falsità del documento, trattavasi per una ragione tecnica di legge, precisa il difensore avv. Chauvieu, in condannato ad un mese di reclusione; mese che venne assorbito nella condanna suddetta, considerando il in quanto si ritenne che avere percepito una somma per ottenere un permesso, costituisca «atto in pregiudizio del buon ordine nel territorio occupato».

Arrestato: è un fascista!

La falsa accusa costa al calunniato la perdita di tre denti

La sera del 22 settembre scorso il manovale Giuseppe Colombi, stava sorbendosi un bicchiere di vin vecchio in un'osteria di via Canale quando, improvvisamente il suo tranquillo e bento colloquio con Bacco, venne troncato da due energumeni che, sbraitando, lo aggredivano con parole offensive e volgari. Soltanto un energico intervento dell'oste evitava che si giungesse alle mani. Il Colombi, dopo poco, usciva. E i due, tali Domenico Vannetti, facchino, e Giuseppe Chiero, ambulante, che antichi rancori nutrivano per il Colombi, lo seguirono a gran passo, si alzò alla sua altezza; e poco essendo riusciti a ghermirlo, prima ch'egli rimettesse l'uscio, avvertirono un agente di P. S. fermo all'angolo della via, «Avete visto l'uomo che è sparito or ora in quella casa? Arrestatelo. E' un fascista repubblicano, pericolosissimo, armato sino ai denti». Il tutore dell'ordine, impressionato dal tono dei due, salita nell'alloggia del pacifico manovale inviamandogli il ferma. L'altro, interrogato, dichiarò di essere estraneo alla faccenda, non potera fare a meno di seguirlo; ma, all'uscita dello stabile, avvenne una violenta scenata. Prima che l'agente potesse immedirlo, il Vannetti e il Chiero si lanciavano sull'avversario gettandolo a terra e percuotendolo a sangue, sino a provocargli la caduta di tre denti. L'due energumeni sono stati tratti in arresto.

Due condanne alle Assise

Tale Sergio Converso di 23 anni, di Torino era incorporato alla fine del 1944 in una formazione partigiana col grado di sottotenente quando un giorno — narra l'accusa — egli lasciò la montagna raggiungendo i repubblicani con i quali, triste a dirsi, avrebbe svolto attività contro i patrioti. Tra l'altro avrebbe provocato l'arresto della signorina Rina Martoglio, una corazziosa staffetta della brigata partigiana «Nebbiolo».

Mentre l'imputato ha contestato la grave accusa, ha confessato di non aver disertato ma di essere stato fatto prigioniero. Il fatto è che la Martoglio venne arrestata al suo domicilio da una pattuglia di cui faceva parte il Converso e tre militi repubblicani. La ragazza fu sottoposta al «Pattino», coi soliti sistemi brutali, a 10 interrogatori specifiche impostate su informazioni che l'arrestata, e ieri teste, ritiene fornite dall'imputato. Essa rimase in carcere dal gennaio fino al 26 d'aprile, cioè al giorno della liberazione d'Italia.

La Corte ha condannato il Converso a dieci anni di reclusione.

Ad un anno e 8 mesi è stato condannato dalla stessa Corte il veronese Augusto Carlo (difensore avv. Del Vecchio), accusato di aver denunciato ai repubblicani due partigiani. Dal dibattimento è emerso che il Ducio avea agito in particolari condizioni di ragione, essendo stato calunniato dai tedeschi e sottoposto a torture e questo spiega la mitezza della sentenza.

La cooperativa partigiana autotrasporti, per intervento del Presidente Parri presso l'A.M.G., riprenderà il possesso degli autocarri di preda bellica.

BORSA

Calmi e non molto attivi i titoli di Stato che si influenzano favorevolmente in occasione della Rendita 3,50 % 1906 ricercata in chiusura a 100. Fra i valori industriali notasi la fermezza delle Gas, Ilcet e Sip sempre in buona domanda, mentre il rimanente della quota chiude con prezzi ancora cedenti in confronto a quelli segnati ieri. Dopo borsa invariati.

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
Rend.3,5	100,75	100 —	Bast.	3125	3175
Rend.3,5	100,75	100 —	Sade	525	525
» f. c.	100,75	100 —	Marelli	475	485
Rend.5%	90 80	90 70	Fiat	2150	2150
» f. c.	90 80	90 70	Lancia	1400	1400
Rend.5%	97 20	97 20	Salvi	1375	1350
» f. c.	96 80	96 90	Ilva	900	900
Rend.5%	97 75	97 70	Ilcet	500	510
» f. c.	97 75	97 70	Mont.	510	515
5 T'45	98 —	97 85	Finsid.	500	500
» '30 I	97 75	97 80	Dsa	986	990
» '36II	97 75	97 55	Ansal.	300	300
» '37 I	97 60	97 45	Berg.	20000	20000
» 37 II	92 90	91 90	Tim.	2225	2150
»5%'43	96 90	96 10	Celon.	2200	2200
Fir.3%	430 —	430 —	Fiaut	1150	1150
Iri 4%	100 —	100 —	Cir	2800	2800
Cr.Fd.	102 —	101 —	Ichnu	800	800
Iri 3,5	100 —	101 —	Pirelli	3100	3080
Iri 3,5	100 —	619 —	Lanza	1175	1175
Ted 4%	100 —	100 —	Ante	149 50	150
»5%.33	102 —	107 —	Rom.	201	200
»5%'37	103 —	103 —	Mon.p.	1502	1505
S.Fed.	540 —	536 —	Anial.	1675	1690
»3,5%	105 —	106 50	Mon.c	500	505
Mig.	500 —	500 —	Acq.P	1150	1150
» 4%	104 —	104 —	Zurch	695	700
A.Gem.	9900	9900	Gelos	500	500
Medi.	1500	1500	Ilem	500	500
Merid.	3500	3500	Wat.	1000	1000
B.A.I	850	850	Gilard	700	700
Ter.R.	800	800	Frigt	700	700
Stella	1800	1800	Safia	350	365
Belmo	86 50	86 —	Talco	2500	2500
Idp	1100	1145	Fiora	365	365
Terni	630	630	Elba	1900	1500
F.C.R.	430	435	Banc.	4000	4000
Veldr.	2000	2000	Sud I.	1200	1200
Mer.El	1900	1900	Carl.I.	900	905
Isola	630	600	Burgo	1745	1745
Unes	500	500	For.R.	1300	1300

Il Ministero del Tesoro comunica la media dei cambi del giorno 26 corr.: Stati Uniti 100; Gran Bretagna 400; Francia 101,75; Svizzera 23,31; Belgio 0,9415; Olanda 37,7115; Portogallo 4,077; Svezia 23,845; Spagna 0,13; Turchia 77,50.

Una condanna a morte

Il 25 settembre, munita dei Conforti di Nostra Santa Religione e della speciale Benedizione del Santo Padre, si spegneva serenamente la

CONTESSA
Adele Custoza
DELLA CHIERA DELLA TORRE

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio:
il consorte **Virginio**;
le figlie:
Giuliana col consorte Generale **Alessandro Albert** (in Polonia) e figli;
Bianca col consorte barone Ing. **Edoardo Ricci dei Ricci** e figlia;
Maria col consorte conte dott. **Beppo Bianco** e figli;
la sorella **Ynia Avogadro di Collobiano** e figli **Mario, Anna** e **Gianmarco**;
la sorella **Bianca** col consorte barone Ing. **Filiberto Chiodo** e figlia;
i nipoti, cugini e parenti tutti.
La cara Salma riposa nella tomba di famiglia. (8
Madonna degli Angeli (Cuneo).

Impossibilitato a muoversi in Firenze il 25 settembre 1945, raggiungendo l'adorato suo figlio Nino, la

Prof. Margherita Caretta
d'anni 68

Ne danno mestizia coi più grande dolore il marito Ing. **Ettore Caretta**, i figli Ing. **Paolo**, Ing. **Stefano**, la Mamma, le nuore, i nipotini ed i parenti tutti.
La Salma è stata tumulata nel Cimitero di Torino e per desiderio della cara Scomparsa la Famiglia non prenderà il lutto.
Le Messe di Trigesima verranno celebrate in Torino, nella Parrocchia di San Carlo il giorno 25 ottobre alle ore 8,30. (8
Torino, via Roma 53.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, munito di tutti i Conforti religiosi, serenamente si è spenta l'anima buona di

Carlo Brusaglino
di anni 67

Lo piangono la moglie **Angela Maria**, i figli **Paolo, Giovanna Lamberto** e **Maria**.
La sepoltura avverrà il 28 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Quintino Sella 36.
Per volontà dell'Estinto non fiori ma preghiere. 15330

Nel primo trimestrario anniversario della morte del

Dr. Prof. Ing.
Delfino Giolino

la moglie **Anita Perinetti** ed i figli lo ricordano a quanti di Lui amarono e stimarono il cuore generoso, l'animo retto e nobile, l'intelletto aperto ad ogni espressione di sapere e di bellezza.
La Messa di suffragio verrà celebrata sabato 29 settembre, alle ore 10,30 nella Chiesa del ss. Angeli Custodi, via G. Quintino. 15345

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 2,50 % per lassa sulla Pubblicità e 4% imposta entrata

4 CASE E TERRENI L. 12 p. p.

APPARE! Casa su corso centrale esente 94 camere ascensore bagni, vendo 8.000.000. Amministratore Giletta, Barbaroux 4. 33708
ASSOLUTA occasione vendo casa a Duchessa Jolanda nuovissima casetta Albese, Challier, Sellavista 21.
CASA paramano 30 camere ottimo prezzo vendo. Boria, Vanchiglia 39. 33709
CASA signorile zona Crimea vendo. Richiesta 5.000.000. Scrivere U.P.I. Torino, casella 238 M. 34180
CERCASI terreno cintato mq. 900 uso magazzino o magazzino coperto per impresa costruzioni. Scriv. Alice, piazza 36. Cristina 2.
CERCO magazzino grande anche piccolo qualsiasi località disposto eventuale rilievo; cerco anche ufficio vuoto o ammobiliato. Scrivere Pandore, Pensione Europa, piazza Castello. 33977
MAGAZZINO coperto con ufficio annesso preferibilmente centrale cercasi. Telefonare 73-505. 14771

6 APPARTAMENTI L. 10 p. p.

SANGIORGI alloggio 5 camere cucina bagno con altri due alloggetti [illegible] più servizi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 998 M.
SANDIO alloggio moderno tutte comodità con altre 3-4 vani anche ammesso possibilmente centrale. Scrivere U.P.I. Torino, casella 191 M.
SANDIO alloggio 4 camere in villa signorile 14 km. Torino comodità con altro Torino. Scriv. U.P.I. Torino, casella 100 M. 33999
SEGRERI quattro camere servizi centralissimi a persona disposta eseguire lavori necessari. Scrivere U.P.I. Torino, casella 167 M. 33998
SEDESI alloggio 4 camere nuovissimo parzialmente ammobiliate centrale permesso subaffitto. Telefono 45-801. 34000
SEDESI coltrattina cucinetta e salottino preferendo mobili. Scrivere U.P.I. Torino, casella 200 M.
SEDO alloggio ammobiliato 5 camere permesso subaffitto centrale. Scrivere U.P.I. Torino, casella 41 C.
SEDO signorile tre camere servizi prociamandosene altro 10-12 servizi. Scrivere U.P.I., Torino, casella 38 T. 33761
SERCO appartamento ammobiliato signorile disposto dare buona uscita. Scriv. U.P.I. Torino, casa. 118 M.
SERCO elegante appartamento o villetta 4-6 locali vasta mobilità disposto riparazioni, modifiche, premio. Telefonare 54-622. 14703
SERCO piccolo alloggio chiaro possibilmente non sinistrato, offro in cambio stoffa pura lana. Scrivere Bertolo Prospero, Rubiana. 14729
SIANCIA 15 mila procurandomi al loggio 2 o 3 camere. Scriv. U.P.I. Torino, casella 196 M. 33594
SEDICO affittereb be alloggio tre nove camere centrale o Crocetta. Scrivere tessera 0061. Ospedale Maurizione. 33707
OFFRIAMO buon impiego procuratori apparlamentino doppiare negozio centrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 119 M. 33674
OFFRO al migliore offerente piccolo alloggetto semiammobiliato. Telefonare 40-551. 33801
PAESE collina Torino disponibili 2 alloggi con magazzino e laboratorio. Scrivere U.P.I. Torino, casella 215 M. 33749
PORTA Nuova ammobiliato undici ambienti permesso subaffitto redditizio cambio con set camere centrale permesso subaffitto. Telefonare 42-252. 34162
PROFESSIONISTA cerca 3-4 camere ammobiliate semiammobiliate zona centro semicentro. Scrivere U.P.I. Torino, casella 216 B.
SIA 5 originale fuligone ben gommato. 34158
PROPRIETARIO cederebbe affitto alloggio in restauro 4 camere servizi centrale signorile. Scriv. U.P.I. Torino, casella 205 B.
SPOSI cercano alloggetto fuori bagno. Scrivere U.P.I. Torino, casella 36 T. 33724

1 ANNUNZI COMMERC. L. 12 p. p.

ATTENZIONE. Larice asienze troschi paradossi nuovi vendonsi prezzi convenienti. Tel. 32-491.
AUTOTRASPORTI Bozzi tutte inerenti. Recapito: Corso Marconi 99. Telef. 61-821. 34758
AVVOCATO torinese studio Roma tratta pratiche presso Ministeri, Enti privati, massima garanzia. Rivolgersi Torino dott. Bacco, San Quintino 43. 34300
**